



© European Easyto-Read Logo: Inclusion Europe.
More information at <https://www.inclusion europe.eu/easy-to-read/>

Sala delle Prospettive

La stanza del primo piano prende il suo nome dalla decorazione fatta da Baldassarre Peruzzi. Baldassarre Peruzzi è stato un architetto e un decoratore dell'antichità.

Nel 1519, Baldassarre Peruzzi ha dipinto degli affreschi con paesaggi di città e di campagna tra le colonne finte e sopra le porte e le finestre dove sono dipinte le divinità. Le figure della mitologia che sono dipinte sono:

- Apollo
- Venere Clio
- Calliope
- Tersicore
- Talia Euterpe
- Melpomene
- Erato
- Polimnia
- Urania

Le immagini sono tratte dalle opere di Ovidio ma quasi sicuramente anche dalle nozze di Agostino Chigi con Francesca Ordeaschi.

Ovidio è stato un famoso poeta dell'antichità.

Nel 1976 questi affreschi sono stati restaurati e durante i lavori è apparso una grande scritta che diceva AVG.CHISIVS.SENEN(SIS) – AGOSTINO CHIGI SENESE.

Con questa scritta Agostino Chigi voleva far capire che era originario della città di Siena e che voleva somigliare ad Augusto, un imperatore romano.

Durante il Sacco di Roma del 1527 i Lanzichenecci hanno occupato la Villa e hanno rovinato molte opere e molti affreschi con delle scritte che ancora oggi sono visibili.

C'è una scritta in tedesco che dice:
Was sol ich Schreibers ...nd nit lachen di.
Landsknecht haben den Babst lauffen machen
e che in italiano vuol dire
Perché io scrittore (o scrivano) non dovrei ridere:
i Lanzichenecci hanno fatto correre il Papa”.

I **Lanzichenecci** erano dei soldati tedeschi.
Il **Sacco di Roma** è un fatto storico che riguarda la città di Roma e si intende il saccheggio della città, cioè quando nell'anno 1527 Roma è stata invasa e derubata dai lanzichenecci.

Approfondimento

I paesaggi

Baldassarre Peruzzi ha realizzato per ogni parete della sala quattro colonne.

Baldassarre Peruzzi è stato un architetto e un decoratore dell'antichità.

Tra queste colonne si possono vedere alcuni paesaggi significativi:

- un tratto di mura fortificate, forse quelle aureliane
- la torre delle Milizie dietro ad gruppo di case
- un palazzo tinteggiato di chiaro con una torre e un giardino che dietro ha un campanile e delle case e sullo sfondo una collina
- Un quartiere che ricorda il Vaticano, con un altissimo campanile.

Sotto questi dipinti sono state trovate le scritte dei Lanzicheneccchi tra cui la scritta Babilon che vuole ricordare le parole di Lutero che paragonava Roma ad una nuova Babilonia.

Lutero è stato uno studioso delle religioni e ha fondato una religione di nome protestantesimo.

Babilonia era una antica città della Mesopotamia. La Mesopotamia è una regione storica dell'Iraq. L'Iraq è un paese del Medio Oriente.

Altri paesaggi sono:

- un palazzo con una facciata che potrebbe rappresentare la facciata dei Santi Apostoli che era vicino al palazzo del cardinale Giuliano della Rovere
- l'ospedale di Santo Spirito,

una delle opere più importanti di Sisto IV della Rovere, che era lo zio di papa Giulio II, e l'alluvione del Tevere

- un tratto di anfiteatro

- via della Lungara con la Casa della Fornarina e Porta Settimiana.

Le Divinità

Le divinità dipinte sopra le porte e le finestre sono riconoscibili.

Sulle porte che avevano dietro le stanze di Francesca Ordeaschi e de suoi figli erano dipinte delle divinità femminili e la Fucina di Vulcano.

Secondo la mitologia greca la Fucina di Vulcano era il laboratorio dove il ciclope Bronte lavorava il ferro.

I ciclopi sono figure della mitologia. Sono uomini enormi con un solo occhio.

Le divinità erano:

- Diana con il cane, l'arco e la mezzaluna.
La mezzaluna era un ornamento che si metteva in testa.
- Minerva con l'egida, che è un tipo di protezione, l'elmo e lo scudo
- Giunone con il pavone

Sopra alla porta che portava al corridoio

per andare alle stanze di Francesca Ordeaschi
e alla stanza da letto di Agostino e Francesca le divinità erano:

- Venere
- Apollo
- Saturno con le spighe e la falce
- Giove con i fulmini e l'aquila
- Nettuno con il tridente
- Marte con i trofei di guerra
- Mercurio con l'elmo alato, il caduceo,
che è un bastone alato con due serpenti attorcigliati intorno,
e il violino
- Cerere con la cornucopia con le spighe.
La cornucopia è un vaso a forma di corno
riempito di frutti e con erbe e fiori

Il fregio

Nel fregio sono raffigurate scene tratte dai testi di Ovidio
ma anche storie che si riferiscono alle nozze di Agostino Chigi
con Francesca Ordeaschi.

Ovidio è stato un poeta dell'antichità.

Le storie raffigurate sono:

Alcione che vede Ceice morto in mare.

Alcione e Ceice sono due figure della mitologia.
Alcione era una delle figlie di Eolo il dio dei venti.

Deucalione e Pirra che sono gli unici sopravvissuti al diluvio universale.

Sono stati salvati perché onesti, giusti, religiosi e virtuosi. Qui si vedono Deucalione e Pirra arrivati sul monte Parnaso, un monte della Grecia, gettano i sassi per dare vita alla nuova razza umana.

Il Parnaso

Il monte si riferisce ad Apollo. Si vede anche Pegaso che sale al tempio delle Muse dopo essere riuscito ad aprire, con il suo zoccolo, l'Ippocrene, che è la fonte dell'ispirazione dei poeti.

Pegaso è una figura della mitologia: è un cavallo alato.

Al centro viene ritratto Omero con il suo mantello pieno di fiori. Omero è stato un poeta greco antico che ha scritto opere molto importanti.

Virgilio sparge questi fiori su un prato dove altri cinque poeti li raccolgono. Infine ci sono anche Eschilo e Saffo.

Virgilio è stato un poeta dell'antichità. Anche Eschilo è stato un poeta e Saffo una poetessa.

Il carro del Sole

Apollo illumina con il suo carro il cielo notturno.